



Ufficio del Difensore civico per il digitale

Alla Regione Siciliana
Dipartimento dell'Agricoltura
AREA 3 - COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PSR
dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

p.c.
A.R.I.T.
ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it

Invito 2/2020 – Regione Siciliana a seguito di segnalazione n. 63/2018 (prot. AgID n. 14016 del 29/08/2018), relativa alla gestione telematica delle domande per i bandi PSR Sicilia.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede “È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione.”. La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Con la segnalazione richiamata in oggetto, si evidenzia il mancato rispetto della normativa in ambito di innovazione e digitalizzazione ed in particolare si richiama la richiesta, da parte della Regione Siciliana in tutti i bandi del PSR Sicilia 2014/2020, della doppia copia cartacea della domanda e degli allegati nonostante l'inoltro della domanda telematica sul SIAN.

A seguito dell'istruttoria sono emerse, dal riscontro del Dipartimento Agricoltura, le criticità nella “(...) gestione dei flussi documentali elettronici sottoscritti mediante procedure di firma digitale, che devono necessariamente supportare i bandi dematerializzati. Più nello specifico, è opportuno

precisare che tutti i diversi documenti previsti dalle procedure dei bandi del PSR, nel caso di bandi dematerializzati devono essere sottoscritti digitalmente dai vari soggetti coinvolti (richiedenti, tecnici progettisti, ecc.) e, successivamente, devono essere raccolti, lavorati e correttamente archiviati dai vari uffici dell'Autorità di Gestione del PSR, attraverso idonee e funzionali procedure info-telematiche e infrastrutture tecnologiche adeguate. Le condizioni tecniche e organizzative presenti nella fase di avvio del Programma, che sostanzialmente permangono tuttora, hanno pertanto fatto allora propendere per l'adozione dei bandi non dematerializzati, rispetto alle alternative che l'Organismo Pagatore AGEA consentiva.”

Per quanto fin qui rappresentato si ritiene fondata la segnalazione, in quanto l'Amministrazione segnalata si ritiene non abbia dato attuazione alle disposizioni dell'art.65 del CAD e a quelle dell'art.2 del DPR 160/2010 e si invita la Regione Siciliana – Dipartimento dell'Agricoltura- *“a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni”*, provvedendo affinché sia assicurata la completa coerenza con il vigente quadro normativo in ambito ICT .

Si rappresenta che, in caso di mancato tempestivo riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell'inadempienza all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione, ai sensi dell'art.17, comma 1 quater del C.A.D.

cordiali saluti